

Il Requiem di Gabriel Faurè ha il suo fulcro nell'invocazione della pace e del riposo dopo la morte. Inizia e finisce infatti con la parola *requiem*, che è d'altronde messa nel massimo rilievo ogni volta che ricorre nel testo. Sembra che Fauré abbia scelto i brani della liturgia da musicare con il proposito di sottolineare quest'idea, visto che cinque dei sette numeri contengono la parola *requiem*, e in uno di essi (il *Pie Jesu* che sta al posto del *Benedictus*) l'aggettivo *sempiternam* è aggiunto da Fauré stesso.

È un'opera sommessa e intima, lontana da fragori e drammi esteriori, una sorta di ninna nanna della morte, come l'ha definita Fauré, che ci richiama subito il commiato di Don Sergio dopo tante serate: "Dio ci conceda una notte serena e riposo tranquillo".

Un requiem di speranza e di attesa, in cui la promessa dell'amore di Dio sovrasta la minaccia della morte: la paura e l'angoscia che traspaiono nel *Libera me* si rasserenano per lasciare spazio alla celeste luminosità del *In Paradisum*, l'abbraccio finale di quella divina Dolcezza che qui tante volte abbiamo già ascoltato.

Nei brani che ascolteremo questa sera abbiamo cercato di ritrovare le parole familiari di Don Sergio:

Forse è questo il tesoro nascosto nella nostra vita, che noi abbiamo quasi sempre solo superficialmente sfiorato: la presenza di una Divina Dolcezza, di un regno di Tenerezza capace di dare fiducia e speranza alla nostra fragile e incerta traversata, fino all'ultimo, fino alla fine.

Chiesa di San Lorenzo Martire
Redona

**Elevazione musicale in memoria
di Don Sergio Colombo**

Sabato 14 ottobre 2023, ore 21

Guido Gambarini (1907-1978)

Padre nostro per coro tre voci femminili e organo
Euntes docete per baritono solo, 4 voci miste e organo
Onnipotente Iddio per coro quattro voci miste a cappella

Marcel Tournier (1879-1951)

Au matin arpa

Gabriel Fauré (1845-1924)

Requiem op. 48 per baritono, soprano, coro quattro voci miste, organo e arpa

1. Introito-Kyrie
2. Offertorio
3. Sanctus
4. Pie Jesu
5. Agnus Dei
6. Libera me
7. In Paradisum

Baritono: Angelo Lazzari
Soprano: Ismaela Offredi
Coro: Canticum Novum
Organo: Tomas Gavazzi
Arpa: Yesenia Badilla
Direttore: Erina Gambarini

EUNTES DOCETE (Matteo 28, 19-20)

| | |
|---|--|
| Euntes docete omnes gentes, baptizantes eos | Andate e fate discepoli tutti i popoli, battezzateli |
| in nomine Patris, Filii et Spiritus Sancti | nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo |
| docentes eos servare omnia, | insegnando loro ad osservare |
| quaecumque mandavi vobis | tutto ciò che vi ho comandato. |
| Et ecce ego vobiscum omnibus diebus | Ed ecco io sarò con voi tutti i giorni |
| Usque ad consummationem saeculi. | Fino alla fine del mondo |

ONNIPOTENTE IDDIO Lauda di Gerolamo Savonarola

Onnipotente Iddio, tu sai quel che bisogna al mio lavoro,
e qual è il mio desio:
io non ti chieggo regno né tesoro,
come quel cieco avaro,
che saziar non può la voglia sua;
ma sol, Signor mio caro,
"Vulnera cor meum charitate tua"